Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Cecconi Claudia Lena
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

ANNO XXIV - Luglio 2018 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision - Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Luglio 2018

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Cecconi Claudia Lena
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

ARCHITETTURA

Architettura e società

ARCH. GIANMARCO PEDRALI

Quando il direttore nel novembre 2011 mi propose di fornire un contributo mensile sul tema ARCHITETTURA aderii volentieri dal momento che ritengo che l'architettura come pure l'urbanistica siano lo specchio di una società: ho intrapreso il cammino cercando di coniugare il passato con il presente non ignorando il futuro sempre convinto che tali temi riguardino da vicino il cittadino, l'ambiente e la città o meglio la "polis"che dovrebbe essere l'ispiratrice della POLITICA. Ma un po' la crisi economica che ha interrotto il frenetico " costruire" del passato, come pure l'assenza di opere pubbliche che esulino dalla manutenzione stradale, hanno contribuito a togliermi argomenti sulle costruzioni attuali, donde una maggiore attenzione al passato, nella speranza che una sua rilettura serva a sensibilizzare la gioventù, digiuna di molti aspetti del passato, ma che conosciuti, dovrebbero costituire una spinta alla conservazione delle cose belle ed un incentivo al loro rispetto: ma sopratutto da sprone ad immaginare e programmare nuove opere per la loro e nostra Palazzolo tanto apprezzata per i suoi monumenti e le sue bellezze naturali. Ma assistendo al clima piatto ed opaco degli ultimi anni, in buona parte giusticato dagli amministratori con le ristrettezze economiche connesse al "patto di stabilità economica", non si può che rimanere delusi e rinchiudersi in un silenzio meditativo che non può farci riflettere, in qualità di genitori e di "architetti", se siamo stati in grado nei fatti di educare e sensibilizzare al bello, al rispetto dell'ambiente le generazioni recenti: a parole sembrerebbe di sì, ma forse il mondo è cambiato nei valori e nelle espressioni sicchè, come in politica, il linguaggio , gli atteggiamenti ed i risultati sono spesso scoraggianti. A fronte di tutto ciò la tentazione di abbandonare la particolare attenzione al passato glorio-

❑ a pag 3

A spasso con il Cai

Da Pizzo Recastello a Montisola

DI ROBERTO PAROLARI

Ultime uscite della nostra sezione del Club Alpino Italiano prima della pausa estiva: partiamo con sabato 14 luglio con la gita sociale

❑ a pag 7

CARTOLINA

Il mercato del venerdì in un bianco e nero di Davide Cimino

LA VIGNETTA

Confidenze spiazzanti... © **Davide Charlie Ceccon**

Caduti, il monumento è stato restaurato

E' il più vecchio d'Italia

DI GIUSEPPE MORANDI

La mattina del 23 giugno scorso i palazzolesi si sono stretti attorno al loro monumento, simbolo dei caduti della Prima Guerra Mondiale.
Come tutti sapranno, questo monumento è il primo eretto in Italia e dedicato, proprio 100 anni fa, al conflitto scolpito dallo scultore Merlo di Torino. Ora è visibile agli occhi di tutti i palazzolesi, che finalmente lo possono ammirare.
Fatto in pietra di Viggiù e restaurato dalla ditta veronese Massimo Tisato, che porta lo stesso nome dello scultore.
Per il Comune hanno seguito i lavori gli ingegneri Rosella Fenaroli e Andrea Angoli, con il supporto esterno del geometra Stefano Barbò.
La mattina dell'inaugurazione del restauro è iniziata con l'emissione dell'annullo postale dedicato al monu-

❑ a pag 7

Il monumento inaugurato

Ag. Onoranze Funebri e Falegnameria
dei
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
ONORANZE FUNEBRI E FALEGNAMERIA
FRATELLI VEZZOLI GIANMARIA E PIERINO
PALAZZOLO SULL'OGLIO
VIALE ITALIA, 9 TEL - FAX 030.731159
e-mail: pierinovez1@virgilio.it
www.onoranzefunebripalazzolosulloglio.com

VRANESI & C. SAS
VINERIA VRANESI
BIRRA - ACQUA - LIQUORI - VINO - CAFFE'
VENDITA VINI SFUSI
di QUALITA' Oltre 24 tipi
BIRRE ARTIGIANALI
ENOTECA vasta gamma vini in bottiglia
Confezioni Regalo
BIRROTECA
OLTRE 70 TIPI DI BIRRA
NOVITA'
- ANCHE PRODOTTI BIOLOGICI
- CONSEGNA A DOMICILIO
PROVA I VINI SFUSI, AIUTI L'AMBIENTE PAGHI SOLO LA QUALITÀ!!
Via San Francesco D'Assisi, 42
Cividino di Castelli Calepio BG
Tel. 030/7349203 Fax: 030/731844
e-mail: contatti@vranesibirra.com
www.vranesibirra.com

ASSICURAZIONI
GRASSI e SABBADINI
PROTEZIONE,
IN OGNI MOMENTO.
ITAS ASSICURAZIONI
grassiesabbadini.com

Doppio lutto nella famiglia Raccagni

Scomparsi i fratelli Paolo e Cesare

di Giuseppe Morandi

Se ne sono andati a poche ore di distanza l'uno dall'altro, come a ricordare quel legame non solo familiare che li univa, lasciando attonita la comunità di Palazzolo. Certo, la scomparsa di una persona conosciuta, lascia sempre un immenso dolore, ancor di più ne lascia quando sono due fratelli a concludere questa vita terrena a poche ore l'uno dall'altro.
Paolo e Cesare Raccagni si sono ancora uno volta dati appuntamento, verrebbe da dire, come facevano quando molto più giovani lasciavano la casa paterna per andare a lavorare nei campi. Entrambi malati da tempo, il primo ad abbracciare la vita eterna è stato Cesare, 92 anni, che ha anticipato di qualche ora il fratello più vecchio Paolo, 96enne ed uno dei più vecchi Fanti di Palazzolo. Entrambi contadini fino alla fine degli anni sessanta; hanno conosciuto le traversie della Seconda Guerra Mondiale, che Paolo ha combattuto. Paolo, per raggiungere la pensione, fece anche il benzinaio, dove si faceva apprezzare da tutti per la sua meticolosità e la sua attenzione nel seguire i suoi clienti. Cesare concluse la sua vita lavorativa prima nella ditta Zoodina di Albano S. Alessandro, poi presso la ditta Marzoli, con la dignità che lo ha sempre contraddistinto e fatto stimare dai colleghi e datori di lavoro.
Purtroppo Cesare conobbe anche quella che può essere considerata la disgrazia più grande per un padre, la scomparsa di un figlio, circa trenta anni fa.
Palazzolo si è trovata di fronte ad un doppio lutto che colpito un po' tutti, anche perché i due fratelli Raccagni erano conosciutissimi. Paolo e Cesare vivevano uno accanto all'altro in una casa gemellare.
Paolo era rimasto vedovo diversi anni, fa abitava con il secondo figlio Walter, uno dei massimi esponenti dei Mos palazzolesi, mentre l'altro figlio più vecchio, Pierino, è un falegname molto apprezzato.
Cesare viveva assieme alla moglie Maria e alla figlia Ivana.
Entrambi lasciano un fratello, Tobia, ed una sorella, Lucia. A suo tempo, Paolo bussava alla porta del fratello Cesare, come facevano per andare nei campi al mattino presto, ora è Cesare ad aver chiamato il fratello, per un'altra uscita, l'ultima che li vede ancora una volta uniti.
La redazione del giornale di Palazzolo, con tutti i suoi collaboratori, fa le sue più sentite condoglianze alla famiglia Raccagni per la perdita di Cesare e Paolo. ■

Paolo Raccagni, 96 anni

Cesare Raccagni, 92 anni

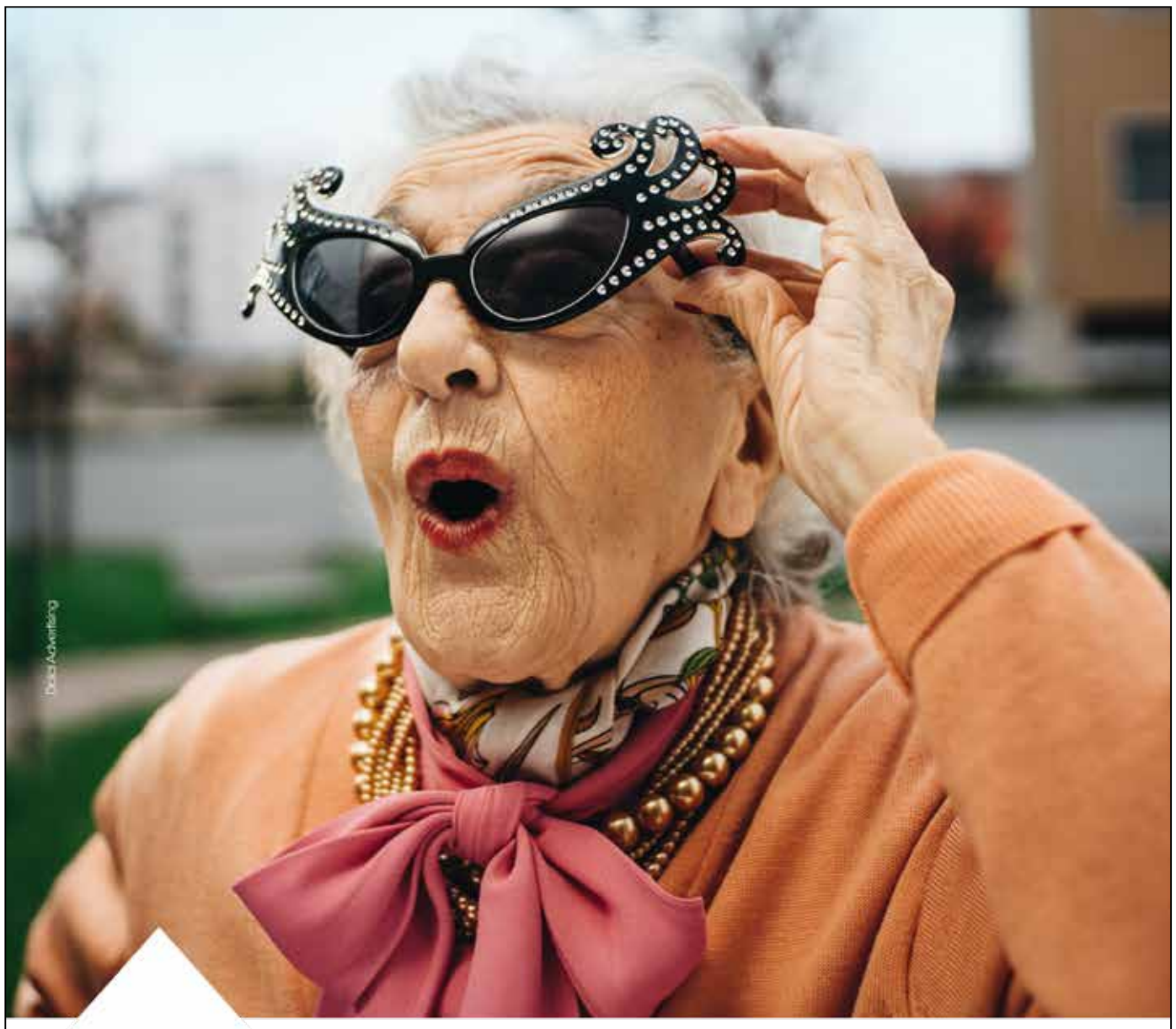
Festa dell'A.N.C.

Ricordati i carabinieri in servizio a Palazzolo

di Giuseppe Morandi

A fine giugno si è tenuta la tradizionale festa organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri, che è stata ospitata nel prato adiacente alla caserma di via Sarioletto. A fare gli onori di casa il Comandante Francesco Cerasola e il brigadiere capo Vittorio Ciammariconi. La Santa Messa è stata officiata dal Cappellano degli agricoltori, il palazzolese don Claudio Vezzoli. Nella serata sono stati ricordati alcuni carabinieri che hanno fatto servizio nella caserma cittadina, dal Igt. Sebastiano Incontro a Giuseppe Lo Sardo, da Walter Billato allo scomparso Giovanni Ferraro. L'A.N.C. ringrazia tutti coloro che sono intervenuti: da Cuni a Fratus, Gaspari, Lanfranchi, per proseguire con Lozza, Muratori, Piero Podestà, Goglio e i ragazzi del gruppo "Suardino". ■

Da sinistra: Don Claudio Vezzoli, il Brigaliere capo Vittorio Ciammariconi, il comandante Francesco Cerasola e il sindaco Gabriele Zanni



Casa è il posto in cui mi sento sempre me stessa.

Francesca, 89 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

Anni Azzurri
Benvenuti a casa.

PALAZZOLO S/OGLIO CENTRALISSIMO
Appartamento 3 locali con cucina e box auto, 2° piano con ascensore, termoautonomo.
BUONA OCCASIONE
Tel. 335 6183527

PALAZZOLO S/OGLIO ZONA CASTELLO
All'interno di una corte 2 mini Appartamenti, 2 stanze con servizi e angolo cottura, ingressi indipendenti, da ristrutturare.
MOLTO INTERESSANTE **Tel. 335 6183527**

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

GREEN service
Cooperativa Sociale Palazzolese
S.C.R.L. ONLUS

Green Service progetta e manutiene aree verdi pubbliche e private, in collaborazione con il Garden il Pioppo. Sia il service che la serra sono gestiti dalla "Cooperativa Sociale Palazzolese onlus" che reinveste gli utili nel continuo miglioramento dei servizi offerti e nell'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli. **Scegli etico. Scegli Green service.**

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO tel 030.7300888

¬ dalla pag. 1

Architettura e società

so che fu ed è il vanto di Palazzolo, in assenza di novità interessanti sia urbanistiche che architettoniche, è forte, ma è anche giustificata, tanto più quando si assiste ad un incredibile atteggiamento di importanti rappresentanti della comunità palazzolese che si palleggiano le competenze e le responsabilità necessarie a piccoli restauri di modesta entità o al non rispetto del decoro dei migliori monumenti della città.

Per esemplificare: il 20 maggio, in occasione del concerto della "Rocchetta", propongo al Parroco un mio intervento, memore degli splendidi lavori eseguiti nel 1978, grazie alla sensibilità dell'indimenticabile maestro Pagani e della Banca di Palazzolo di fare, durante l'intervallo, al folto pubblico presente, un appello affinchè dopo i vari concerti che le varie Associazioni offrono periodicamente e gratuitamente all'Auditorium uno spontaneo contributo ai fini del restauro della porta d'ingresso, enormente deteriorata.

Ottenuto il consenso del Parroco, vengo successivamente diffidato dal farlo dal Presidente del Coro! Uscendo con amici mostrai al Sindaco lo stato della porta e la risposta fu: la proprietà è della Parrocchia.

Sorpreso ed amareggiato mi sono rivolto alla banca UNICREDIT ed alla Soprintendenza che stanno predisponendo un adeguato preventivo in modo da riuscire nell'intento di restaurare un bene cisì pregiato e prezioso.

Da ultimo, in tema di rispetto dei monumenti, la splendida fontana di Piazza Roma, oggetto nel passato di ripetuti inerventi costati 30.000 euro, è tuttora a secco e qualche " genio" al fine nobile di una pesca di beneficenza in occasione di S. Fedele, ha pensato bene di costellarla di pesci adesivi che ancora in giugno hanno deturpato il monumento.

Cari Sindaco e Comandante Modina, stalvolta il monumento è PUBBLICO!! Vedremo se, quando a metà luglio, uscirà questo contributo la fontana sarà ancora asciutta (certamente), ma senza quei pesci da LUNA PARK. ■

Il mondo di Luigina

Piccola storia. Favola?

Il piccolo cortile dopo essere stato cementato divenne una grande terrazza, era fiancheggiata da una lunga siepe di roselline che a maggio sembravano una nuvola rosa, oltre la siepe c'era un fosso di campagna per irrigare i campi, quando calavano le chiuse, rane e ranocchi gracidavano allegramente.

Sul fondo un grande pollaio, comprendeva anche anatre e tacchini, litigavano spesso, ma il gallo con un potente chicchirichì e qualche beccata metteva subito la pace.

Vicino a loro una stalletta con il maiale e un'altra ancora vuota, chissà perché?

Ma un bel giorno Luigina la vide occupata da due capretta, una di colore castano, l'atra bianca e nera, le chiamò Luna la grande e la più piccola Stellina. Furono subito le sue amiche, tutti i giorni le portava a pascere l'erba sulla riva del fosso, accompagnata dalla sua amica.

Notarono che la pancia di Luna cresceva sempre finché un mattino la videro che stava allattando un bel capretto.

Cresceva vispo e saltellante, ma... si avvicinò la S. Pasqua e il capretto sparì.

Luigina pianse, anche mamma capra cercò il suo cucciolo, ma invano... Passa qualche mese e sparisce anche il maiale?

La stalletta è vuota?

Arriva il S. Natale, sparisce anche il gallo non salutava più l'alba con il suo canto!

Luigina domandò così al cane, un barboncino nero, se ne sapeva qualcosa, gli rispose che il suo compito era quello di fare la guardia, non l'avrebbero ammazzato per finire in padella e poi mangiato; il gatto furbo che aveva ascoltato fece una smorfia, disse che il suo lavoro era di cacciare i topi, ma ti prometto che se ti metteranno nella stalletta vuota ti aiuterò a tenerla pulita, anche tu sei piccola e corri lo stesso rischio di essere mangiata.

Luigina si spaventò... non voleva la stalletta, voleva giocare sulla grande terrazza, voleva correre, voleva vivere!

Decise così di scappare, nascose un lungo bastone, dalla ruota della bicicletta appesa al soffitto con i salami staccò due cotechini, prese due panini, qualche formaggino e una mela, mise in un canovaccio il tutto.

Al mattino presto, mentre tutti dormivano, partì per la campagna senza una meta precisa. La sua amica lo sapeva, gli si strinse il cuore vederla dalla finestra andare via con il bastone stretto nella manina, il fagotto sulla spalla. Quando la stanchezza si fece sentire, vide in lontananza una grande stalla, vi si rifugiò, si nascose nel pagliaio, c'erano mucche e vitelli, non conoscevano la loro sorte, muggivano, avevano fame come lei.

Rubò un po' di latte e qualche uova nel pollaio, ma il contadino la vide e la riportò dalla sua famiglia.

Dopo averla sgridata, suo padre le parlò; disse che per il ritmo biologico della natura gli animali venivano mangiati, era giusto trattarli bene, ma non pretendere di umanizzarli, la loro sorte, il loro mondo era quello, mentre il suo era di crescere, di sognare, di vivere.

Luigina capì che la realtà dei suoi amici animali non era altro che una triste verità.

Rosa Silvana Malzani

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

SINUSITE?

CURIAMOLA ALLA FONTE!

Ne parliamo con il Dott. Andrea Cazzaniga - Resp. del "Centro per la Cura della Sinusite" delle Terme di Trescore

Tante persone soffrono di sinusite...è' vero diventa facilmente cronica?
Purtroppo si. E non solo perché a volte le forme acute non vengono trattate come si deve, ma anche perché spesso esistono fattori anatomici legati alla persona, come le deviazioni del setto nasale, che ne possono favorire la persistenza. La sinusite, infatti, è un'infezione delle mucose dei seni paranasali causata, per lo più, da problematiche legate al naso come le riniti croniche e le allergie.

Che soluzioni offre il "Centro per la sinusite" delle Terme di Trescore?
Protocolli terapeutici estremamente efficaci nel trattamento della sinusite in fase cronica, quella cioè che risponde meno alla tradizionale farmacoterapia.

Che tipo di risultati ci si può aspettare?
In genere, già dal primo ciclo si ha una consistente riduzione dei disturbi e una minore tendenza alle ricadute. E' comunque importante sottoporsi a queste cure con una certa regolarità, al fine di stabilizzare e incrementare progressivamente i risultati. Se le condizioni anatomiche del singolo lo consentono, nel tempo si può arrivare anche alla completa risoluzione del quadro.

A cosa è legata l'efficacia della terapia termale di Trescore?
Alle doti terapeutiche dell'acqua sulfurea utilizzata, doti dovute principalmente all'idrogeno solforato presente in quantità elevatissime. Questo gas, che agisce come antinfiammatorio e mucolitico, aiuta a fluidificare e rimuovere il catarro, stimolando nel contempo il sistema di difesa dell'organismo.

Via Gramsci s.n. - Trescore B.rio (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore

I reparti di cura sono direttamente collegati all'Hotel Terme San Pancrazio, luogo ideale per una serena vacanza di salute e relax.

Il Giornale di PALAZZOLO sport s/O

Pro, primi passi per la nuova stagione

Ecco le date per il 2018/2019

di Giuseppe Morandi

In questi giorni si è tenuto il primo approccio tra i giocatori che faranno parte della Pro Palazzolo nella prossima annata: vecchi e nuovi si sono incontrati per conoscersi meglio e per ricevere i "compiti da fare" in questo scorso d'estate in preparazione al raduno vero e proprio, che partirà il prossimo 16 agosto. Il mister Corsini ha consegnato ad ognuno i test di pre-preparazione, per loro l'obbligo sarà di presentarsi già rodati ai primi allenamento stagionali. Per quanto riguarda la Pro, possiamo subito annunciare una novità a livello societario: c'è il gradito ritorno di Silvano Morandi, che seguirà i giovanissimi. Per quanto riguarda la prima squadra da segnalare l'addio del preparatore dei portieri Alessandro Nodari, mentre c'è un nuovo Direttore sportivo, Gianbattista Tengattini che lo scorso anno era al Paratico. Arriva anche il fisioterapista Carlo Belotti e c'è anche un nuovo allenatore in seconda, si tratta di Luca Gibellini. Questo è sostanzialmente l'assetto per la prossima stagione per quanto riguarda la parte tecnica e lo staff medico della squadra. Per quanto riguarda la squadra vera e propria, bisognerà aspettare ancora qualche giorno per la definizione della rosa e sapere quali saranno gli ultimi nuovi giocatori, perché il presidente Facchetti vuol andare con i piedi di piombo. Al presidente non piace fare troppe anticipazioni, preferisce mantenere il massimo riserbo finché tutti non hanno apposto la classica firma. Anche perché nel mondo del calcio, qualsiasi sia la categoria, le sorprese sono sempre dietro l'angolo e le trattative possono saltare all'ultimo momento anche se tutto sembra già fatto. Possiamo però dire che la squadra della Pro, rispetto allo scorso anno, si è sicuramente rinforzata nei punti in cui era più carente.

Per quanto riguarda le date ufficiali della stagione prossima, possiamo anticipare che si partirà il prossimo 29 agosto. In quella data inizierà ufficialmente la Coppa Lombardia, che poi vedrà impegnata la Pro anche giovedì 2 e domenica 6 settembre. L'inizio dei campionati regionali è fissato per il 9 settembre, non scenderà in campo la sola Terza categoria, mentre il campionato della Juniores inizieranno il giorno prima, l'8 settembre. A livello regolamentare arriva dalla Federazione una nuova novità per la prossima stagione: gli allenatori potranno portare in panchina come riserve ben 9 giocatori. Il girone di ritorno inizierà il 13 gennaio del 2019. ■

Da sinistra il ds Gianbattista Tengattini, il presidente Guido Facchetti e il confermato allenatore Andrea Corsini

È scomparso Battista "Titta" Rota

Portò il Palazzolo in Serie C1

di G. M.

Giambattista "Titta" Rota ci ha lasciato all'età di 85 anni. Fu stimato giocatore prima, negli anni '50, e stimato allenatore poi.

A Palazzolo lo hanno conosciuto a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta: nel 1990-91 portò la Palazzolo calcistica in C1, allora si chiamava Intim Ellen Palazzolo. Fece l'allenatore nella nostra città dopo aver conosciuto Angelo Finazzi, allora presidente. Tra i due ci fu grande feeling, tanto da formare una coppia calcisticamente invidiabile. In quegli anni a Palazzolo Rota allenò giocatori del calibro di Brivio, Di Cintio, Cavalletti, Paleni, Milani, Morotti, Borneo, Turrini, Messina, Gualeni, Crotti, Tirloni, Brambilla tanto per fare solo alcuni nomi, e qualcuno la paragonò ad una possibile nazionale della Serie C.

Con lui imparò il mestiere uno che poi strada in panchina ne fece parecchia, Lino Mutti.

Rota andò via da Palazzolo dopo aver portato la squadra in Serie C1. Finì la sua carriera nel 1995 nel Lecco. "Titta", atalantino puro sangue, divenne presidente del club Orobico dal 1990. Abbiamo ascoltato il pensiero dell'attuale presidente della Pro Palazzolo, Guido Facchetti, che ha voluto ricordare così "Titta" Rota: «Prima di tutto, mi dispiace che sia scomparso, uno dei più tenaci giocatori atalantini e, nello stesso tempo, un allenatore di vecchio stampo. A Palazzolo lo seguivo negli anni Novanta e vedevo in lui un allenatore tutta grinta, come giocava da terzino nell'Atalanta.

In panchina non stava mai fermo, sembrava giocasse lui. Porgo le mie condoglianze alla famiglia, ai dirigenti dell'Atalanta e a tutto il mondo dei tifosi bergamasco». ■

Titta Rota in panchina nel 1989

PALAZZOLO S/O
Piazza Roma, 34
030.7403096

CHIARI
Via Cesare Battisti, 9
339.2184874

SARNICO
Via Piccinelli, 26
035.910509

Perito e Consulenza d'Arredo Dr. Javid Saeid
www.galleriafarah1970.it
seguiteci su Facebook e Twitter

L'ottavo Trofeo Bruno Ambrosetti

Vincono due dame nell'edizione 2018

Parla al femminile l'ottava edizione del Trofeo Bruno Ambrosetti, Gran Prix del fiume Oglio. La coppia formata da Federica Bignetti Bignetti e Mariaelena Sicilia, equipaggio numero 8 che forse non a caso fa ricordare la data della festa delle donne, hanno vinto questo classico trofeo riservato alle macchine d'epoca guidando una Alfa Romeo Giulietta Spider del 1960. Nella loro trionfale giornata le due "dame spericolate" si sono aggiudicate un altro podio, sempre come prime classificate, nella categoria Equipaggio Automobili (Driver). A rendere ancora più simbolico questo ottavo Trofeo Ambrosetti ed a farlo restare negli annali della storia di questa competizione, è il fatto che Federica e Mariaelena sono le prime donne ad imporsi in questa importante manifestazione.

Partendo dall'inizio, dobbiamo sottolineare che in apertura della manifestazione è stato ricordata una figura che tanto a dato alla gara: parliamo di Gino Faini, da poco scomparso, che è stato anima e corpo di queste competizioni, prima con il Trofeo Bordogna poi con il Trofeo Ambrosetti. La mattinata del 17 giugno è di quelle che difficilmente si scorderanno: Piazza Roma è gremita di persone che aspettano di assistere a passaggio delle cinquantacinque macchine d'epoca, pronte a fare la loro passerella una a una prima della partenza con uno starter d'eccezione, il sindaco Gabriele Zanni. Il circuito della manifestazione è stato ospitato prevalentemente nella zone limitrofe di Palazzolo, con le prove tecniche si sono svolte nel pomeriggio presso il Parco Metelli, dopo un succulento conviviale presso la locale sede degli Alpini. Il Trofeo Ambrosetti ha dispensato altre graduatorie. L'ottavo Trofeo Ambrosetti è stato possibile grazie alla Cooperativa palazzolese, guidata dai presidenti Enzo Gasparri e Gianluigi Brescianini, e all'opera delle sue segretarie Carla Suardi e Lucrezia Cropelli. Chiusa con successo questa edizione, ora i promotori stanno già lavorando alla gara del prossimo anno. ■

Il trofeo Ambrosetti, un incanto automobilistico per la nostra città
(© Davide Cimino)

OTTAVO TROFEO AMBROSETTI

C L A S S I F I C H E

1° ASSOLUTO TROFEO BRUNO AMBROSETTI
Equipaggio n.8
Bignetti Bignetti Federica - Sicilia Mariaelena
Alfa Romeo Giulietta Spider - Anno 1960

TROFEO GINO FAINI
Equipaggio n. 34
Facchi Alfonso - Olivetti Luigia
Alfa Romeo Spider 2000 - Anno 1973

COPPA DELLE DAME
Equipaggio n. 11
Facchetti Alessia - Bordogna Chiara
VW Maggiolino - Anno 1963

COPPA GENTLEMEN
Equipaggio n. 22
Pagani Roberto - Milini Mosè
Fiat Topolino - Anno 1950

PREMIO SPECIALE "AMICI DI ALE"
Equipaggio n. 58
Gasparini - Belotti
Citroen 2 CV

EQUIPAGGIO AUTOMOBILI (DRIVER)
1° CLASSIFICATO: Equipaggio n.8
Bignetti Bignetti Federica - Sicilia Mariaelena
Alfa Romeo Giulietta Spider - Anno 1960
2° CLASSIFICATO: Equipaggio n. 34
Facchi Alfonso - Olivetti Luigia
Alfa Romeo Spider 2000 - Anno 1973
3° CLASSIFICATO: Equipaggio n. 7
Guggiana Riccardo - Torri Rossella
Fiat 508 C - Anno 1937
4° CLASSIFICATO: Equipaggio n. 6
Bertoli Vincenzo - Gamba Alberto
Fiat 508 C - Anno 1938
5° CLASSIFICATO: Equipaggio n. 4
Ranghetti Alberto - Maffi Fabio
Autobianchi A112 Abarth - Anno 1977

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT
CONVENZIONATO CON META SALUTE E PRONTO CARE
Prima di andare all'estero... passa da noi
Regalati un nuovo sorriso

- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche
- riparazioni protesi mobili in giornata

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso

PER TUTTI I NOSTRI PAZIENTI: SE PORTI UN AMICO O UN FAMILIARE PER TE UN TRATTAMENTO DI IGIENE DENTALE IN OMAGGIO!

Palazzolo sull'Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)

Inaugurato magazzino della Protezione Civile

Si trova nel seminterrato della sede degli Alpini di San Pancrazio

di Luciano Demasi

Nel tardo pomeriggio di venerdì 22 giugno il Gruppo Alpini di San Pancrazio ha inaugurato i nuovi locali realizzati nel seminterrato della sede di via Fratelli Calvi, adibiti ora a magazzino dei materiali di pronto intervento per la Protezione Civile. Ogni cosa a suo posto e un posto per ogni cosa: così indica perentorio un cartello posto sugli scaffali che custodiscono i vari materiali.
Materiali che sono pronti per ogni evenienza, possa essere di carattere emergenziale come di carattere di assistenza per adunate e raduni: ci sono cucina da campo, tende, brande e materassi, tavoli, macchinari e attrezzature per interventi ambientali, insomma tutto quanto serve per casi urgenti che richiedono l'intervento della Protezione Civile.
Si è trattato di un intervento di tipo edilizio, di raccolta e di accatastamento che ha richiesto circa mille euro di manodopera, oltre a materiali edili e prestazioni di servizi fornite da ditte e professionisti nostrani, che pone la sede di San Pancrazio all'avanguardia tra le sedi locali dell'Ana (l'Associazione Nazionale Alpini) per quanto riguarda i mezzi necessari per gli interventi urgenti di pubblica utilità, tanto che il presidente della sezione di Brescia Gianbattista Turrini ha già proposto al Gruppo di San Pancrazio la partecipazione alle operazioni di allestimento di siti Ana nelle zone terremotate del Centro Italia.La cerimonia di inaugurazione, che ha visto l'intervento del Capo Gruppo Alpini di San Pancrazio Roberto Bonadei, del Presidente sezionale Gian Battista Turrini accompagnato dal vice presidente vicario Battista Ravelli e dal consigliere Piero Sofroni, del Sindaco di Palazzolo Gabriele Zanni e del parroco di San Pancrazio don Fabio Marini, si è conclusa con una cena conviviale a base di pesce, molto gradita dagli ospiti.
■

Il taglio del nastro del nuovo magazzino

Il gruppo Alpini di S. Pancrazio

Onorificenza al Colonnello dei Carabinieri Danilo Cotta

Ricevuta dalle mani del Vescovo Tremolada

G.M.

Il 12 giugno scorso il Colonnello dei Carabinieri Danilo Cotta è stato insignito da Papa Francesco, con Breve Pontificio, dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine Equestre di San Gregorio Magno. Il colonnello Cotta, palazzolese d'adozione, ha ricevuto dalle mani del Vescovo di Brescia Monsignor Pierantonio Tremolada tale onorificenza.
Il Colonnello Cotta presta attualmente servizio presso il Palazzo di Giustizia, come responsabile Sezione di Polizia Giudiziaria Carabinieri Procura della Repubblica di Brescia, Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo.
Entrando nello specifico sugli Ordini Cavallereschi Pontifici, vi sono l'Ordine Supremo del Cristo e l'Ordine dello Speron d'Oro, ma sono da tempo inattivi, poiché non vi sono più nomine e non vi sono più insigniti viventi, poi ci sono l'Ordine Piano, riservato però a Capi di Stato e di Governo e Diplomatici presso la Santa Sede, l'Ordine di San Gregorio Magno e l'Ordine di San Silvestro Papa.
Ad un livello inferiore vi sono le Onorificenze: la Pontificia Croce Lateranense, la Croce Pro Ecclesia et Pontifica e la Medaglia Benemerenti.
L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme è un ordine di subcollazione Pontificia, ovvero viene amministrato tramite un gran Maestro nominato dal Papa.
L'Onorificenza data al Colonnello Cotta è l'ordine riservato ad uomini e donne di religione cattolica di distinta condizione (anche se non sono richiesti requisiti nobiliari) in riconoscimento per il loro servizio e gli atti in supporto alla Chiesa ed alla Santa Sede.
Gode di privilegio del saluto militare da parte delle Guardie Svizzere e tuttora gode di presenza durante le cerimonie.
Il moto dell'Ordine è Pro Deo et Principe. Doppia festa in casa Cotta quest'anno: la moglie Chiara Brescianini è stata insignita con il Riconoscimento Civico "Città di Palazzolo" in occasione del patrono S. Fedele nel maggio scorso, il marito Danilo ora è stato insignito con questa alta onorificenza.
■

il Colonnello Danilo Cotta con il vescovo di Brescia, Pierantonio Tremolada nel momento della consegna dell'onorificenza (© Pierre Putelli)

Il 4° "Memorial Pedro" al Bar Pinoto di Pontoglio

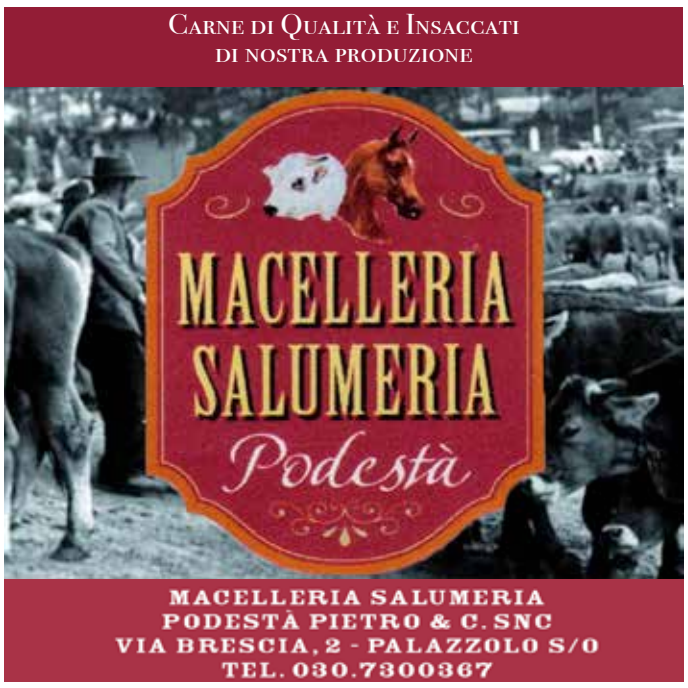
Battuta la Siap di Palazzolo

G.M.

È stata una giornata di festa quella dello scorso 7 luglio, quando si è disputato il 4° "Memorial Pedro", organizzato dagli amici per ricordare Riccardo Pedrini, scomparso in un tragico incidente stradale all'età di 31 anni. Quest'anno, insieme a Riccardo si è voluta ricordare anche un'altra persona, Maurizio Menassi, vera anima ed organizzatore dell'evento, scomparso da poco.
La novità di questa edizione è la nuova location, dopo tre anni a Palazzolo infatti il "Memorial Pedro" ha trovato spazio a Pontoglio. La prime tre edizioni si sono svolte a Palazzolo: la prima volta si è disputato presso l'oratorio del S. Cuore, poi due volte presso l'oratorio di S. Rocco, ora la quarta edizione è arrivata a Pontoglio. La mattina è iniziata con la presentazione delle squadre, dieci quelle che hanno preso parte alla competizione, seguita dalla messa all'aperto presso il "Laghetto". Terminata la celebrazione hanno preso il via le partite, contraddistinte dal grande entusiasmo dei giocatori. Alla fine ha vinto la squadra del Bar Pinoto di Pontoglio, che si è imposta dopo i calci di rigore sulla Saip di Palazzolo. Il titolo di miglior portiere è stato assegnato ad Andrea Marinoni del Pischetti, il titolo di capocannoniere è andato ad Alessandro Minelli del Bar Pinoto, mentre il miglior giocatore è stato Luca Lochis degli Amici del Foresto Sparso. Per tutta la giornata ha funzionato un servizio di bar e ristorante che ha offerto gustosi piatti nostrani. I partecipanti vogliono ringraziare la famiglia Pedrini per la bella giornata trascorsa.
■

Attimi di gioco del Memorial Pedro

La squadra vincitrice del Memorial con Luigi Pedrini, papà di Riccardo



¬ dalla pag. 1

A spasso con il Cai

presso Pizzo Recastello, salendo da Valbondione, coordinata da Gusto Silini e Michele Dossi. Si parte alle 4,45 dal piazzale del Municipio per raggiungere Valbondione, qui inizia l'uscita per escursionisti esperti ed alpinisti che prevede cinque ore per la salita, un dislivello di 1950 metri e l'uso di caschetto.
Domenica 15 luglio tocca alla camminata gastronomica presso la Baita Fontaneto. Si tratta dell'ottava edizione di "Udur e Haur de Mut", l'iniziativa gastronomica che si snoda in un percorso tra boschi centenari di abeti rossi e bianchi intorno alla Baita Fontaneto. La partenza è prevista da Campolaro dalle 9,30 alle 11. Sarà una bella giornata all'insegna della scoperta dei sentieri e dei sapori di montagna della Valle Camonica, per partecipare è necessaria la prenotazione: il biglietto di partecipazione in prevendita sarà disponibile presso la sede Cai oppure richiedendolo a Gualtiero al 3356417087.
Dal 17 al 21 luglio è in programma il "Progetto 11 di campo estivo alla Baita Fontaneto", che fa parte delle attività promosse dal Cai Giovanile. Si parte alle 9,15 dal piazzale del Municipio per raggiungere la Baita, dove si svolgerà questa attività rivolta ai ragazzi e alle ragazze della fascia di età compresa fra la quarta elementare e la seconda media, oltre o al di sotto di tale età, solo per i giovani che da anni partecipano o continuano a partecipare alle attività dell'Alpinismo Giovanile. Coordinato da Fulvia Signorelli, il campo estivo prevede escursioni, giochi culturali e di abilità e termina sabato 21 con il pranzo con i genitori, che segna la chiusura dell'esperienza.
Mercoledì 18 luglio è prevista la gita Gesa presso la riserva naturale di S. Antonio, passando da Val Brandet a Malga Casazza, coordinata da Francesca Bertoli e Mari Saleri. Si parte alle 7 dalla sede del Cai per raggiungere Corteno Golgi, in Valle Camonica, e la sua frazione S. Antonio, da dove ha inizio l'uscita escursionistica che prevede quattro ore di cammino tra andata e ritorno, 350 metri di dislivello con la possibilità di raggiungere il lago Picol e l'uso di scarponcini da trekking.
Sabato 21 e domenica 22 luglio il Cai propone "E-state in Famiglia", un fine settimana aperto a tutti coloro che vogliono condividere momenti di giochi e attività "in famiglia" che verrà ospitato dalla Baita Fontaneto.
Mercoledì 25 luglio si tiene la gita Gesa in collaborazione con il Centro Diurno Disabili di via Roncaglie, meta la Madonna della Ceriola in frazione Cure a Monte Isola. La facile uscita, coordinata da Turra e Lancini, prevede tre ore di cammino, un dislivello di 200 metri e l'uso di scarponcini o robuste scarpe da ginnastica. Si parte alle 9 dalla sede del Cento Disabili di via Roncaglie 2 per raggiungere Sulzano e imbarcarsi per Monte Isola. Il rientro al Centro Disabili è previsto per le 15,30, il pranzo è al sacco. ■

Pizzo Recastello

¬ dalla pag. 1

Caduti...

mento, poi il corteo, che si snodato tra le vie Galignani, Gorini, piazzale Mazzini e via Rimembranze.
In testa il gonfalone del Comune, seguito dal Corpo musicale cittadino, dalle autorità locali e da tutte le associazioni con i vari labari e bandiere. Ha fatto un certo effetto a tutti i partecipanti la visione del gagliardetto dei ragazzi del 1899, costudito nel museo "Ricordi di guerra". La Santa Messa è stata officiata da Padre Riccardo.
Al termine della celebrazione, si sono tenuti i vari discorsi delle autorità, dal sindaco Gabriele Zanni e dal presidente nazionale dei Fanti Gianni Stucchi. Tanta emozione e commozione per la presenza di 138 papaveri depositati ai piedi del monumento, idea avuta dall'industriale Mario Pedrali, per ricordare i caduti palazzolesi nel primo conflitto mondiale.
Ecco la storia di questo monumento, partendo dalla sua posa, avvenuta cento anni fa, fino ad arrivare ai giorni nostri.
Una storia che è stata letta in occasione dell'inaugurazione a tutti i presenti dalla speaker scelta per l'occasione Lorena Agosti.
«Questo monumento, che noi oggi possiamo vedere finalmente restaurato, fu voluto dal comitato di preparazione civile ed economica sorto nella nostra città nel marzo 1915.
Del comitato facevano parte oltre alla sezione palazzolese della Cri tutte le più importanti associazioni palazzolesi e lo stesso Comune di Palazzolo. I fondi vennero raccolti con una pubblica sottoscrizione cui contribuirono privati cittadini e industrie locali.
Il monumento, opera della opera dello scultore Giovanni Merlo di Torino, è in marmo di Viggiù e misura 3 metri di altezza e 1,5 di larghezza, mentre il basamento e leoni sono in pietra di Sarnico.
Rappresenta una vetta rocciosa dove sventola il vessillo d'Italia; un emblema intrecciato di fronte di quercia insieme a un elmetto, una spada e altri cimeli rappresentano la forza ed il valore dei nostri soldati.
Sotto la croce vi è lo spazio per l'epigrafe: "Palazzolo ricorda i figli caduti per la patria – forti nella vita epici nella morte – nella storia eterni".
Al centro due lapidi riportano i nomi dei soldati palazzolesi morti in battaglia o a causa delle ferite.
Esso fu inaugurato in forma locale il 1° novembre del 1916, ma nella memoria popolare è rimasta la grande celebrazione del 23 giugno del 1918, che rappresentò l'inaugurazione ufficiale di fronte alle autorità civili, religiose e militari (erano presenti anche ufficiali inglesi e i francesi).
Perché il 23 giugno? Perché il 23 giugno 1859 è un'altra data storica per Palazzolo: quella domenica infatti alla vigilia battaglia di S. Martino e Solferino, qui si incontravano Garibaldi e il Re Vittorio Emanuele II°, pertanto era l'occasione giusta per ricordare un altro sacrificio: quello dei caduti del Risorgimento.
Quel giorno, i cittadini palazzolesi vennero inviati a concentrarsi nel grande piazzale che allora c'era di fronte alle case operaie.
Lì alle ore 8,30 venne celebrata la Messa dal Vescovo castrense Monsignor Bartolomasi e poi alle 10 un lungo corteo pieno di bandiere e vessilli attraversò la città e dalla piazza risalì via Gorini per raggiungere il cimitero dove iniziarono le onoranze ai caduti.
Intorno al monumento circondato da uno striscione con la scritta "Il sonno dei forti". Si era già assiepata una grande folla e gli oratori raggiunsero a stento i posti loro assegnati. Preso la parola il Vescovo Bartolomasi che benedì il monumento e il cimitero di guerra, nel quale erano sepolte le salme di 54 soldati deceduti nei due ospedali di Palazzolo (tra i quali anche alcuni palazzolesi),i rappresentanti dei Mutilati di Guerra, il Prefetto di Brescia, il Generale Pagliarini e da ultimo avrebbe dovuto parlare il sindaco Antonio Sufflico, ma non ce la fece perché il dolore per la recente scomparsa dell'unico figlio in battaglia era ancora troppo viva.
Al suo posto parlò Gianmarco Vezzoli, presidente del locale comitato Cri e figura di spicco tra i palazzolesi.
Il Vezzoli esortò i presenti a fare un giuramento: "Popolo di Palazzolo, madri, spose dei nostri combattenti lontani, raccogliamoci su queste tombe e giuriamo che saremo degni del sangue da essi versato; giuriamo che a costo di qualsiasi sacrificio resisteremo. Ricordatevi, uscendo di qui, che la promessa fatta ai morti è cosa sacra e inviolabile. Giuriamo".
La cronaca della giornata, riassunta in un libro edito della Cri, racconta che alla cerimonia erano presenti alcuni mutilati e soldati ricoverati nel locale ospedale territoriale della Croce Rossa, che vennero riaccompagnati sino alla porta d'ingresso dell'ospedale da una folla inneggiante e plaudente.

Nel pomeriggio vennero distribuiti i sussidi alle famiglie dei caduti, dei mutilati e degli invalidi di guerra. Oggi queste parole e la loro simbologia possono suonare retoriche e ridondanti, ma ricordiamoci che la Grande Guerra fu Guerra "totale" dove tutti i civili e militari partirono e furono trascinati in un vortice di lutti e sofferenze. Oggi siamo qui soprattutto perché il ricordo di questi tragici avvenimenti ci faccia comprendere l'importanza e la necessità di difendere e conservare la pace tra i popoli». ■

In Germania con i pensionati palazzolesi

L'Associazione pensionati di Palazzolo, organizza per settembre p.v. dal 11 al 16 una gita 6 giorni 5 notti, tra miti e leggende nella valle del Reno; nella Germania romantica tra il Reno e la Mosella. La gita tocchera questi paesi:Treviri,Colonia, Aquisgrana, e la navigazione sul Reno , Magonza e Heidelberg.
Quota di partecipazione €. 833, supplemento singola €.150.
Per informazioni e: 030732776 3920984286. ■

Tutto il mondo è paese

Detti e proverbi

di Marina Cadei

Like an open book. (dall'inglese "come un libro aperto"). Esattamente come in italiano, questo idioma riflette la conoscenza di una persona a noi molto vicino o l'attitudine di quest'ultima a lasciarsi 'leggere', come un libro aperto per l'appunto.
Don't judge the book by its cover (dall'inglese letteralmente "Non giudicare il libro dalla copertina").
È una frase molto comune nel linguaggio contemporaneo che invita a non fermarsi alle apparenze, a preferire la sostanza delle cose e delle persone.
Corrisponde al nostro "l'abito non fa il monaco". ■

Un libro per luglio

Il caso Fitzgerald

di Marina Cadei

Chi ama leggere solitamente ricava piacere dalla lettura di libri che parlano di libri. Vogliamo definire tale processo metalettura?
Non a caso vi è un discreto numero di romanzi ambientati nelle librerie, luogo perfetto per far incontrare due disillusi topi da biblioteca, farli innamorare, superare alcune peripezie per poi finalmente ritrovarsi. Io preferisco i gialli dove un manoscritto antico viene ritrovato, perso, cercato, trafugato o contiene l'arcano da svelare.
Uno dei miei libri capolavoro preferiti è Il Nome della Rosa…monaci amanuensi assassinati, antichi tomi di filosofia, la conoscenza proibita ed una biblioteca labirinto. Una gran bella lettura estiva, storica, teologica, filosofica.
Non me ne voglia Umberto Eco, ma passiamo a qualcosa di più leggero. John Grisham ha macinato thriller ambientati nelle aule dei tribunali americani per anni.
Molti dei suoi lavori sono diventati film di successo come Il Rapporto Pelican o Il Socio, i suoi gialli schizzano sempre ai primi posti delle classifiche dei best seller nei paesi anglofoni e non. Io però apprezzo Grisham anche e soprattutto quando si discosta dalla sua struttura/cavallo di battaglia incentrata su avvocati più o meno spregiudicati che piegano la legge per scopi non sempre lodevoli. Pur mantenendo il ritmo serrato e avvincente del 'legal thriller', l'ultimo sforzo di Grisham risalente al 2017 propone una trama ben diversa.
Ne Il Caso Fitzgerald una banda di ladri specializzata in furti d'arte riesce a penetrare, con uno stratagemma plausibilissimo (un finto uomo armato che spara sugli studenti), nel caveau della biblioteca dell'Università di Princeton per rubare cinque manoscritti originali del romanziere americano Francis Scott Fitzgerald, quello de Il Grande Gatsby giusto per capirci. Un piano perfetto se non fosse per qualche traccia di sangue lasciata da uno dei malfattori. L'FBI indaga non solo per ritrovare i preziosi libri, ma anche per scoprire chi può aver commissionato tale furto.
E dal New Jersey ci spostiamo a Camino Island, titolo originale dell'opera, in Florida dove Bruce Cable mercanteggia libri rari e antichi e dove la sua libreria attira appassionati lettori e scrittori da tutto il mondo, tra questi ultimi Mercer Mann, una giovane autrice che conosce bene l'isola, con un romanzo in stesura ed il classico blocco dello scrittore.
Mi fermo qui. Lo spoiler è dietro l'angolo e rovinerebbe questa godibilissima lettura da sera d'estate in cui divergere dal quotidiano con un romanzo leggero ma ricco, semplice nel linguaggio ma ben articolato nella trama, praticamente ciò che attendo dallo scorso settembre. ■

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

APERTI 7 GIORNI SU 7 - ORARIO CONTINUATO

C.C. Europa - V.le Europa, 6 - 25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS)

I NOSTRI ORARI

IPERSIMPLY: dal Lunedì al Sabato 08.00/20.30 - Domenica 09.00/20.00

NEGOZI: dal Lunedì al Sabato 09.00/20.00 - Domenica 10.00/19.00

SEGUI SU TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE! centrocommercialeeuropa.com

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune

Il Comune contro la ludopatia

I Comuni ed in particolare gli uffici che si occupano dei servizi sociali, rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione, sono costretti a dedicare sempre maggiore attenzione al tema delle ludopatie, delle patologie e dei disturbi provocati dal gioco d'azzardo compulsivo, seppur "lecito".

Il Ministero della Salute ha definito la ludopatia non solo un fenomeno sociale, spesso dalle gravi ripercussioni sulle famiglie e sui singoli, ma una vera e propria malattia, che rende gli individui colpiti incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse.

Il nostro Comune ha aderito al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo", con le finalità, tra l'altro, di affrontare l'incalzante problema della ludopatia e di mettere a disposizione strategie che ne possano ridurre la diffusione. Inoltre ha partecipato al bando della Regione Lombardia dedicato agli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Monte Orfano, progetto che è risultato assegnatario di un contributo pari ad € 30.000,00.

Il Sindaco ha richiesto all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli alcuni dati sulla raccolta monetaria per tipologia di gioco per gli anni 2016 e 2017. Questi dati evidenziano per l'anno 2016 giocate per oltre 28 milioni di euro con perdite al gioco di oltre 7 milioni di euro solo per il Comune di Palazzolo sull'Oglio e un totale di quasi 2 miliardi di euro per la provincia di Brescia con le perdite che superano i 400milioni. Mentre per l'anno 2017, nel periodo rilevato da gennaio a giugno, a Palazzolo si sono giocati oltre 14 milioni di euro con un importo di perdite al gioco che supera i 3 milioni e nell'intera provincia si sono spesi poco meno di 1 miliardo con 220 milioni persi.

Per questi motivi l'Amministrazione Comunale ha predisposto un nuovo Regolamento, che è stato presentato in Consiglio Comunale dall'Assessore Alessandra Piantoni, con l'obiettivo di garantire che la diffusione dei locali nei quali si pratica il gioco lecito, avvenga arginando gli effetti pregiudizievoli per la salute pubblica facendo in modo che il gioco si svolga nei limiti di sostenibilità con l'ambiente circostante, mantenendo un corretto rapporto con l'utenza, assicurando la tutela dei minori e delle fasce più a rischio ed incentivi un accesso responsabile al gioco che tenda alla riduzione dei fenomeni di dipendenza.
Il regolamento prevede nuove e più attuali misure per limitare, per quanto di competenza di questa Amministrazione comunale, il fenomeno della ludopatia sul territorio comunale e definisce le aree del territorio comunale all'interno delle quali l'Amministrazione Comunale non rilascerà autorizzazioni per sale pubbliche da gioco.
Prevede anche l'impegno dell'Amministrazione comunale, attraverso la raccolta e l'aggiornamento annuale dei dati, a monitorare puntualmente gli indicatori quantitativi e qualitativi descrittivi dell'incidenza del fenomeno su territorio e cittadini e ad adottare conseguentemente tutte le azioni che si rendessero necessarie, nonché a pubblicare in modo permanente, sul sito istituzionale del Comune, una relazione annuale che contenga ed analizzi tutti i dati raccolti e ad effettuare, a mezzo della Polizia Locale, controlli annuali, almeno a campione, all'interno delle sale e degli esercizi in cui siano installati apparecchi automatici da intrattenimento per il gioco d'azzardo lecito. ■

Ri-V'Oglio, parte la rigenerazione del centro storico

L'Assessorato al Commercio del Comune di Palazzolo sull'Oglio presenta, in collaborazione con l'Associazione culturale "temporiuso.net", Ri-V'Oglio: un programma per la rigenerazione del centro storico, con progetti pilota di riuso temporaneo a medio termine di immobili e spazi sfitti, in abbandono o sottoutilizzati di proprietà pubblica e privata.

Che cos'è Ri-V'Oglio? A partire dai fattori negativi, quali la perdita di attività commerciali e di mestieri propri del luogo e che interessano in particolar modo il centro storico, la scarsa presenza di strutture per l'intrattenimento di alcune fasce della popolazione (giovani, famiglie, turismo low-cost), si inizia un percorso di ascolto, indagine e progetto che conduce alla riattivazione di spazi ad uso pubblico ed alcuni edifici sfitti e spazi al piano terra del centro storico.

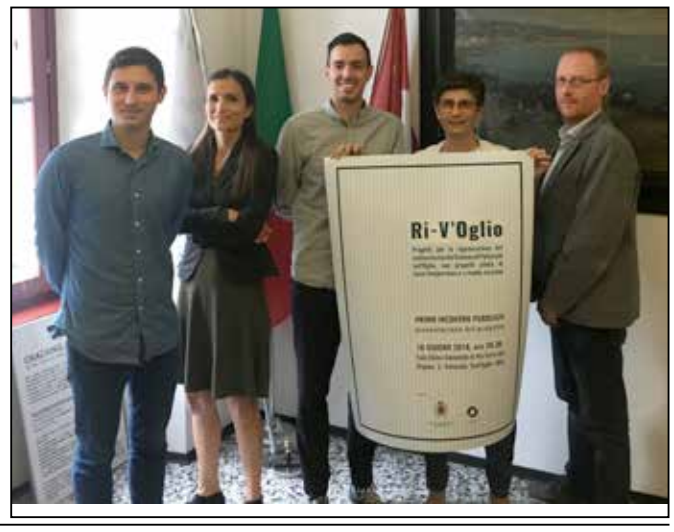
Ed è questo l'obiettivo dell'attuale Amministrazione comunale, che con questo progetto, si propone di "rigenerare" il centro storico cittadino, andando a riqualificare un patrimonio edilizio in abbandono o sottoutilizzato, di proprietà pubblica o privata, destinandolo a nuove forme di utilizzo.

Il Comune di Palazzolo Sull'Oglio quindi, insieme all'associazione culturale temporiuso.net, proporranno alla Cittadinanza un percorso fatto di progetti specifici, studiati per il contesto palazzolese e per i suoi spazi urbani.

Il percorso di "rigenerazione" del centro storico, che avrà una prima durata di un anno, interesserà il quartiere "Piazza" ed il quartiere "Mura" e si articolerà per fasi.

Una prima fase di mappatura degli spazi in abbandono e sottoutilizzati di proprietà pubblica e privata nel centro storico cittadino, servirà a conoscere le diverse tipologie di una potenziale offerta. Successivamente verranno mappate popolazioni e gruppi di interesse che potrebbero attivarsi per il riutilizzo e la cura di uno spazio vuoto. Verrà definito un workshop realizzativo per la riattivazione di spazi in abbandono e progettato un evento di riuso temporaneo degli spazi con le popolazioni locali e gruppi di interesse a scala regionale, durante feste tradizionali e nuovi appuntamenti sovra locali dedicati agli stili di vita sostenibile. Saranno studiate politiche di promozione e sostegno al riuso temporaneo di immobili e spazi sfitti, in abbandono o sottoutilizzati di proprietà pubblica e privata nel Comune di Palazzolo sull'Oglio e per la rigenerazione urbana di più lunga durata.

«Dopo un'attenta valutazione sulle diverse strategie da adottare per una riqualificazione del centro storico palazzolese – ha dichiarato l' Assessore al Commercio Alessandra Piantoni – nonché di un confronto anche con altre realtà mediograndi della Provincia, quali per esempio Brescia, Chiari, ecc., abbiamo ritenuto la proposta progettuale dell'Associazione culturale temporiuso.net valida e proficua per la realizzazione di quello che è uno degli obiettivi centrali del nostro mandato amministrativo, pur consapevoli che non sarà la soluzione di ogni problema, ma certamente rappresenta l'avvio di un processo che come Amministrazione abbiamo scelto di intraprendere e sostenere, nell'ottica proprio di ridare vitalità e una nuova veste a spazi e luoghi situati in aree importanti e storiche della nostra Città» ■



"Giralibro" pronta per l'innovazione digitale

La biblioteca "Il Giralibro" del plesso scolastico di San Pancrazio riceverà dal Ministero dell'Istruzione un finanziamento di 10.000 euro da investire sull'innovazione digitale per diventare una biblioteca scolastica innovativa. La biblioteca della frazione, dopo essere stata inserita attivamente nella Rete Bibliotecaria Bresciana attraverso il Sistema Bibliotecario Ovest Bresciano, cresce ulteriormente a beneficio degli studenti e di tutti i cittadini.
Le biblioteche scolastiche innovative quali luoghi di documentazione e di alfabetizzazione informativa devono fornire a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on line. Grazie al contributo del Ministero e a un cofinanziamento di circa 5.000 euro, verranno attivate una serie di iniziative:

1. un corso per gli studenti delle prime e delle seconde delle secondarie di primo grado sui servizi digitali offerti dalla Rete Bibliotecaria Bresciana con particolare attenzione all'OPAC e MLOL;
2. Gli insegnanti saranno formati con appuntamenti legati all'uso di storify per le ricerche e la costruzione di un contenuto digitale da pubblicare per dare successivamente indicazioni ai ragazzi .
3. la creazione di un blog scolastico nel quale postare i lavori dei ragazzi;
4. un corso sulle possibilità del web e delle applicazioni per i bambini ed i ragazzi dedicato ai genitori;
5. l'acquisto di una bibliografia digitale e analogica;
6. l'acquisto di 10 tablet e un pc che verranno posti a disposizione dei bambini e ragazzi per ricerche e produzioni di materiali digitali;
7. la promozione della sala lettura della biblioteca (50 sedute)

Gli obiettivi di questi interventi saranno quelli di valorizzare lo spazio della sala lettura, l'acquisizione da parte dei ragazzi di nuove competenze per interagire utilmente con il web, il coinvolgimento dei ragazzi e dei genitori nell'esperienza digitale della biblioteca e la creazione di nuovi canali di comunicazione con il territorio.
Oltre al Primo Istituto Comprensivo Statale e al Comune di Palazzolo i partner del progetto sono la Rete Bibliotecaria Bresciana, il Sistema Bibliotecario Ovest Bresciano, l'Associazione "Liberarti" di Brescia e l'Associazione "Il Club" di Palazzolo sull'Oglio.
«L'importanza di questo risultato, visto che si tratta di un bando ministeriale, va letta nel quadro del percorso di crescita compiuto negli ultimi anni dalla Biblioteca Il Giralibro – commenta il vicesindaco Gianmarco Cossandi - Grazie ai nuovi strumenti digitali che potranno essere acquistati e i progetti che verranno attivati, la Biblioteca si presta a diventare sempre più per i ragazzi un luogo del sapere aperto, uno spazio di esplorazione del mondo e degli interessi personali, anche per iniziare a orientarsi verso il futuro.
Un grazie a tutti coloro che a vario titolo e modo hanno contribuito alla stesura del progetto».
La dirigente scolastica prof.ssa Camilla Secchi ha espresso «soddisfazione per il riconoscimento di un lavoro della Commissione biblioteca e della biblioteca Giralibro che ha portato a questo finanziamento.
Sottolineo l'organicità degli interventi coordinati dalla biblioteca e rivolti ai ragazzi dell'istituto, interventi che sono legati e strutturati sulla base del PTOF e delle progettualità che la scuola, in ogni suo ordine e grado, mette in campo in forte connessione con il territorio, l'Ente locale e l'associazionismo.
Auspico che l'implementazione delle strumentazioni della biblioteca possa aprire l'orizzonte di nuove e stimolanti esperienze didattiche ed educative rivolte non solo ai ragazzi, ma anche al territorio». ■

Un miracolo della natura

Gli storioni di Giacinto Giovannini

di Massimiliano Magli

E' stato un disastro ambientale e animalista, ma il papà degli storioni ha stretto i denti e, dopo tre morie per centinaia di storioni e milioni di euro per inquinamento, ha deciso di intraprendere la filosofia di questo pesce, che vive sulla Terra da 20 milioni di anni contro i 2 dell'uomo. Così Giacinto Giovannini e i suoi figli John e Sergio nei giorni scorsi, nell'allevamento Vip tra Orzinuovi e Roccafranca, hanno ripetuto un «miracolo» che va avanti da ormai da oltre 15 anni: riprodurre in cattività una serie di specie di storione destinate altrimenti all'estinzione. Fin qui la riproduzione, ma la ricerca prosegue dagli anni Settanta.
Un tempo la politica regionale coronava questo progetto con il progetto Life che tuttavia nel 2005 si è fermato, con una grave mancanza di sostegno finanziario a chi ha osato essere pioniere nel riprodurre lo storione italiano (Accipenser Naccari) che ha salvato dall'estinzione.
E oggi, o meglio, pochi giorni fa, il miracolo: tornare a riprodurre nelle vasche rimaste sane dai veleni dell'agricoltura e del depuratore di Roccafranca, a monte delle vasche, questi prodigiosi pesci, capaci di una resistenza alla prodigiosità dell'evoluzione straordinaria.
Ma la vera notizia non è resistere all'inquinamento, anche se questo è già impresa straordinaria, ma l'etica del progetto, visto che tutto il progetto prevede che gli storioni «siano fecondati – spiega John – ricorrendo a varie soluzioni di seme, così che riconsegniamo alla natura una parte di animali forti dal punto di vista genetico e quindi immunitario».
Sul posto il professore Leonardo Congiu dell'Università di Padova, tra gli esperti mondiali della genetica degli storioni: «Quello che fanno in questo allevamento è straordinario – spiega Congiu – perché consegnano all'umanità un capitale naturalistico straordinario.
La biodiversità è un mazzo di carte a disposizione della popolazione e delle specie per giocare una partita contro le pressioni selettive, ossia contro la minaccia di estinzione che avviene per varie ragioni, dai cambiamenti climatici all'inquinamento.
Contrariamente a gran parte dell'agricoltura, ma anche di certi allevamenti, l'etica di questo allevamento impone la riconsegna alla natura di una serie di storioni con il più diversificato patrimonio genetico.
Per rendere l'idea: si potrebbe guardare soltanto alla quantità e far riprodurre storioni senza badare a gradi di parentela (pericolosi come per l'uomo nell'accoppiamento).
Qui non accade».
La scelta di Giacinto Giovannini e dei suoi figli vince sul maxi inquinamento (oggetto di una causa patteggiata con poche migliaia di euro) ricevuto da queste vasche, in piena campagna, da liquami ricchi di ammoniaca, mortale per questi pesci.
Giovannini ha brevettato anche le modalità di spremitura del seme, impedendo l'uccisione (come avviene in Russia) del pesce per poter prelevare i semi da maschio e femmina.
«Servono amore e cognizione di causa – spiega Giacinto – perché anche la scienza non è stata in grado di darmi grande aiuto. Gli esperti mi hanno dato quantità sproporzionate e costose per livello degli ormoni per far riprodurre questi animali.
Io, testa dura, ho scoperto che si poteva inserire una quantità di facilitatori ormonali enormemente inferiore».
E oggi la famiglia Giovannini, con i figli impegnati nell'azienda Storione Ticino (con un parco idrico tra i più ricchi d'Italia) produce 10 tonnellate di caviale da esportare in tutto il mondo. ■

Le Ricette della Luciana

Pollo in salsa tonnata con verdure in agrodolce

1 grosso petto di pollo tagliato a fettine sottili.
Per la salsa:
1 tazza di maionese;
100 g. di tonno naturale ben sgocciolato;
1 carota cruda;
1 costa di sedano;
capperi;
acciughe.
Verdure:
2 piccole zucchine;
1 peperone giallo;
1 peperone rosso;
2 carote;
1 etto di fagiolini;
½ cipolla;
2 coste di sedano;
1 bicchiere di vino bianco;
1 bicchiere di aceto bianco;
1 cucchiaio colmo di zucchero;
1 cucchiaio colmo di sale;
olio di oliva.
Cuocere il petto alla piastra senza farlo troppo seccare; salarlo poco e lasciarlo raffreddare. Mescolare la maionese con il tonno sminuzzato; tritare la carota e il sedano sottili (a piacere potete aggiungere 2 acciughe). Disporre la carne su un piatto, spalmare la salsa e cospargere con con i capperi.

Agrodolce:
Tagliare le verdure pulite a dadini o a rondelle
Sbollentare circa 2/3 minuti in una soluzione fatta con aceto, olio, 1 bicchiere di acqua, zucchero e sale.
Scolare, fare asciugare e condire con olio. Servire tutto freddo, meglio se preparato il giorno precedente.
Buon appetito. ■

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

• Sostituzione Parabrezza
• Riparazione Parabrezza
• Lucidatura Fari
• Pellicole Oscuranti Per Auto
• Sanificazione Auto Con Ozono

COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

PALAZZOLO DA PROMUOVERE

Il monumento simbolo dei caduti non solo palazzolesi della prima guerra mondiale

PALAZZOLO DA BOCCIARE

S. PANCRAZIO: un pugno nell'occhio gli esterni del teatro oratoriale

Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente? Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.* Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

CONSIGLI PER INVESTIRE

Cos'è la volatilità?

DI FABIO BUONCOMPAGNI

"Nei mercati finanziari è tornata la volatilità", "I mercati sono tornati ad essere volatili".
Questi sono i principali titoli dei giornali quando i mercati finanziari si fanno turbolenti.
Che cos'è la volatilità?
È veramente negativa per la gestione dei propri risparmi?
In prima battuta è bene avere chiaro il concetto: essa misura l'intensità delle variazioni di valore subite da un determinato strumento finanziario (azione/obbligazione/fondo comune/ecc...) in un dato periodo di tempo.
Per farsi un'idea, si potrebbe pensare che la volatilità di uno strumento finanziario misuri il livello di rischio ad esso associato: maggiore è il valore di questo parametro, maggiori saranno le oscillazioni di uno strumento finanziario, sia in positivo che in negativo.
Esistono delle strategie per sfruttare la volatilità a proprio vantaggio?
Certo, ma ad ogni risparmiatore, la propria.
La strategia varia in funzione sia dagli obiettivi che spingono un individuo ad investi sia dal tempo a disposizione per raggiungerli.
Si può passare da strategie di diversificazione per ridurre la volatilità complessiva dei propri investimenti sino ad arrivare a quelle più sofisticate e speculative che puntano a sfruttare le oscillazioni di breve periodo.
Quindi, la volatilità non è positiva o negativa in sé, tutto dipenderà dalla professionalità con cui si gestiranno i risparmi nelle varie fasi di mercato.
(riproduzione riservata)
Fabio Buoncompagni – www.fabiobuoncompagni.it/pubblicazioni ■

ODONTOIATRIA

HABILITA

OSPEDALE FACCANONI

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO PRIVATO E LA SICUREZZA DI UNA STRUTTURA SANITARIA

HABILITA: SANITÀ DI QUALITÀ

Contattaci: **035 30.62.256**
(orari: da lunedì a sabato 8.30/13.00 - 14.00/19.00)

Indirizzo: Via P. A. Faccanoni, 6 - 24067 **SARNICO**
Habilita Ospedale di Sarnico
Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

Sistema Sanitario Regione Lombardia